

PROGRAMMAZIONE 2014-2020

ACCORDO DI PARTENARIATO 2014-2020

LA STORIA

Il pacchetto legislativo sulla politica di coesione 2014-2020 (IT, EN, FR) introduce importanti cambiamenti, quali un coordinamento rafforzato della programmazione dei quattro fondi comunitari collegati al Quadro Strategico Comune 2014-2020 in un unico documento strategico, e una stretta coerenza rispetto ai traguardi della [strategia Europa 2020](#) per la crescita intelligente, inclusiva e sostenibile dell'UE e rispetto agli adempimenti previsti nell'ambito del Semestre europeo di coordinamento delle politiche economiche.

L'Accordo di partenariato definisce, a livello di ciascuno Stato membro, i fabbisogni di sviluppo, gli obiettivi tematici della programmazione, i risultati attesi e le azioni da realizzare tramite l'impiego dei fondi strutturali. Il processo di preparazione del documento strategico è stato avviato con la presentazione da parte del Ministro per la coesione territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro, e delle Politiche Agricole, Forestali e Alimentari, nel dicembre 2012, del documento "[Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi strutturali](#)", che ha definito l'impianto metodologico del nuovo ciclo, individuando sette innovazioni volte a rafforzare l'efficacia e la qualità della spesa dei fondi.

Le **sette innovazioni** di metodo sono riassumibili in altrettante parole chiave: **risultati attesi**, esplicitati in termini misurabili grazie a indicatori quantitativi dell'impatto prodotto sulla vita dei cittadini dagli interventi pubblici; **azioni**, da indicare in termini puntuali e operativi; tempi vincolanti e esplicitamente associati ai soggetti responsabili da cui dipendono le scadenze; **partenariato mobilitato**, da coinvolgere tempestivamente nei processi che portano alle decisioni sulle politiche sia in fase di programmazione sia in fase di attuazione; **trasparenza**, da esercitare attraverso il dialogo sui territori e secondo il metodo OpenCoesione; **valutazione** degli effetti prodotti dagli interventi di sviluppo cofinanziati e del modo in cui tale effetto ha luogo; **rafforzamento del presidio nazionale** sull'attuazione, attraverso il monitoraggio sistematico dei programmi cofinanziati e le verifiche sul campo per accertare lo stato degli interventi, l'assistenza e l'affiancamento strutturato dei centri di competenza nazionale alle autorità responsabili dell'attuazione, nelle situazioni maggiormente critiche.

Sulla base dell'impianto metodologico così definito, è stato avviato il confronto partenariale finalizzato alla stesura dell'Accordo di partenariato, con una prima fase di consultazione molto ampia che, attraverso i lavori di 4 Tavoli tecnici e l'organizzazione di 17 Audizioni tematiche, ha coinvolto sia i livelli istituzionali sia le forze sociali ed economiche e i rappresentanti della società civile. I lavori dei Tavoli tecnici sono stati organizzati raggruppando le undici grandi aree tematiche di possibile intervento dei fondi (c.d. **Obiettivi tematici** nel nuovo regolamento) su **4 missioni** così individuate: "**Lavoro, competitività dei**

sistemi produttivi e innovazione”; **“Valorizzazione, gestione e tutela dell’ambiente”;** **“Qualità della vita e inclusione sociale”;** **“Istruzione, formazione e competenze”**. L’ampio confronto ha permesso di definire, secondo il metodo condiviso, il binomio risultati attesi (indicatori)-azioni per ciascuno degli Obiettivi tematici oggetto della proposta di regolamento. Al confronto partenariale è seguita la trasmissione alla Commissione europea di una versione preliminare dell’Accordo (9 aprile 2013) e una prima interlocuzione sul documento con i Servizi della Commissione nei giorni 22, 23 e 24 aprile 2013.

Il documento preliminare è stato successivamente rivisto per recepire i commenti della Commissione e anche per addivenire a una maggiore concentrazione delle scelte di intervento su un numero limitato di grandi obiettivi. E’ stata così elaborata una proposta sulla quale si è tenuto un confronto serrato con le Regioni per l’articolazione della strategia a livello di categorie di regioni.

La trasmissione alla Commissione europea di una bozza avanzata dell’accordo, nel dicembre del 2013, è stata seguita da una fase di interlocuzione informale che ha portato alla trasmissione ufficiale del documento il 22 aprile 2014. Il negoziato formale si è concluso il 29 ottobre 2014, con l’adozione, da parte della Commissione europea [dell’Accordo di Partenariato](#)